

LUIGI RIZZI NELLA SEGRETERIA SAP

Cari colleghi, la nostra struttura organizzativa potrà da subito contare sul qualificato apporto e sulla ultratrentennale esperienza sindacale di Luigi RIZZI, entrato a far parte della Segreteria Provinciale SAP. Sia i nostri quadri che la nostra base hanno accolto con entusiasmo questa novità, che sicuramente darà ulteriore impulso e slancio ad un meccanismo già oliato. Un SAP, quindi, ancora più forte e qualificato, che già rappresenta con efficacia i numerosissimi colleghi iscritti, ma che si pone ulteriori ambiziosi traguardi. Un valore aggiunto alla nostra organizzazione.

Benvenuto Gigi e buon lavoro!

Mirco PESAVENTO

E' con piacere che ho accettato la proposta di entrare a far parte attiva dei quadri dirigenti del SAP patavino. L'esperienza e la voglia di fare non mi mancano e sono certo che riuscirò a condividere con lo staff organizzativo SAP nozioni e iniziative finalizzate a dare un servizio ancora più accurato e giovevole ai colleghi.

Chi mi conosce sa che non sono né impulsivo, né drastico. Mi piace riflettere sulle cose e sono da sempre stato convinto che prima di cercare lo scontro, con chicchessia, Amministrazione compresa, va cercata ogni possibile mediazione. A mio avviso buon Sindacato è quello che raggiunge l'obiettivo e soddisfa le aspettative dei colleghi. E' ovvio che quando i tentativi di raggiungere dei soddisfacenti compromessi si arenano, il sindacato deve far valere le proprie ragioni e agire; quando, impiegando tutta la buona volontà possibile, si rischia di rimanere invischiati nelle chiacchiere fine a se

stesse e nei rinvii alle calde greche delle problematiche da risolvere, allora bisogna sapere puntare i piedi ed esigere il rispetto delle regole e il riconoscimento dei diritti. Guardando un po' più avanti, alle dinamiche nazionali, vediamo che il momento storico, per tutti, non è dei più favorevoli: non possiamo però sentirci sempre dire che non ci sono soldi, quando vediamo che, dove si vuole, il denaro salta fuori. E' in dirittura d'arrivo un riordino delle carriere che probabilmente darà l'impostazione della Polizia per i prossimi trent'anni e non se ne parla a sufficienza, anzi, non se ne parla quasi. Ed è un riordino che, con poco più di un decimo degli stanziamenti previsti per il riordino rifiutato più di dieci anni fa, dovrebbe sanare tutte le posizioni. Sta avvenendo, e spero di essere cattivo profeta, che pur essendo poche le risorse, la fetta più sostanziosa di queste, non verrà distribuita nei ruoli della base ed intermedi. Insomma, per la truppa, si prevedono briciole e rinvii a tempi migliori. In Polizia, tra sovrintendenti ed ispettori, rispetto alle altre forze di Polizia, c'è un vuoto di organico di oltre ventimila unità, ossia oltre ventimila colleghi che, per inerzia della nostra Amministrazione, non hanno avuto la possibilità di progredire in carriera e, anche a livello pensionistico, hanno perso per sempre dei periodi (e dei soldi) che nessuno restituirà loro. Forse ci sono molte altre priorità in un riordino, ma pare che non siano questi gli intendimenti di un'Amministrazione che ha chiaramente esposto che il tavolo privilegiato delle trattative è con le altre forze del Comparto e non con i sindacati di Polizia. Accanto a questo, annunci di apertura di trattative per il contratto! Saranno come al solito solo annunci? Da un po' di tempo, qualche anno, è così.

Auguro a tutti buon lavoro e, da parte mia, confermo l'impegno nel mettermi a disposizione di tutti.